

DELIBERAZIONE N. 03 DEL 21 LUGLIO 2022

OGGETTO: Definizione degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e di promozione di maggiori livelli di trasparenza per il triennio 2022-2024. Strumenti e fasi inerenti la piena trasparenza e le misure di prevenzione della corruzione (ex P.T.P.C.T.) ai sensi dell'art. 6, comma 2, lettera d) del D.L. 80/2021.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTO** il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 avente ad oggetto: *“Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”*;
- VISTA** la legge 6 novembre 2012, n. 190 avente ad oggetto: *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”* e ss. mm. ii.;
- VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 avente ad oggetto: *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* e ss. mm. ii.;
- VISTO** il decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 avente ad oggetto: *“Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari”* convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114 e, in particolare, l'art.19, comma 15;
- VISTO** il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 avente ad oggetto: *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*;
- VISTO** il decreto legge 9 giugno 2021, n. 80 avente ad oggetto: *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”* convertito con modificazioni nella Legge 6 agosto 2021, n. 113;
- VISTO** il decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228 avente ad oggetto: *“Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi”*;

- VISTO** il decreto legge 30 aprile 2022, n. 36 avente ad oggetto: *“Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”* convertito con modificazioni dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79;
- VISTA** la L.R. 14 settembre 1987, n. 37 avente ad oggetto: *“Norme per l’attuazione del diritto allo studio nelle Università della Sardegna”*;
- VISTA** la L. R. 3 maggio 1995, n. 11 avente ad oggetto: *“Norme in materia di scadenza, proroga, decadenza degli organi amministrativi della Regione Sardegna, in materia di società partecipate dalla Regione e di rappresentanti della Regione”*;
- VISTA** la L.R. 15 maggio 1995, n. 14 avente ad oggetto: *“Indirizzo, controllo, vigilanza e tutela sugli enti, istituti ed aziende regionali “e ss.mm.”*;
- VISTA** la L.R. 23 agosto 1995, n. 20 avente ad oggetto: *“Semplificazione e razionalizzazione dell’ordinamento degli enti strumentali della Regione e di altri enti pubblici e di diritto pubblico operanti nell’ambito regionale”*;
- VISTA** la L.R. 13 novembre 1998 n. 31 avente ad oggetto: *“Disciplina del personale regionale e dell’organizzazione degli uffici della Regione”* e ss. mm. ii;
- VISTA** la L.R. 25 novembre 2014, n. 24 avente ad oggetto: *“Disposizioni urgenti in materia di organizzazione della Regione”* e, nello specifico, l’art. 1, comma 2 che introducendo il comma 2 bis all’art. 1 della L.R. 31/1998 (come novellato dall’art. 7, comma 2 L.R. n. 40/2018) dispone: *“L’Amministrazione, gli enti, le agenzie, le aziende e gli istituti regionali costituiscono il sistema Regione. Gli enti del sistema Regione sono elencati, in via ricognitiva, nell’allegato 1, che è aggiornato con deliberazione della Giunta regionale”*;
- VISTA** la L.R. 20 ottobre 2016, n. 24 avente ad oggetto: *“Norme sulla qualità della regolazione e di semplificazione dei procedimenti amministrativi”*;
- VISTA** la L.R. 21 giugno 2021, n. 10 avente ad oggetto: *“Norme urgenti per il rilancio delle attività di impulso, coordinamento ed attuazione degli interventi della Giunta regionale e di riorganizzazione della Presidenza della Regione. Modifiche e integrazioni alla L.R. n. 1 del 1977, alla L.R. n. 26 del 1985, alla L.R. n. 32 del 1988, alla L.R. n. 31 del 1998, alla L.R. n. 7 del 2005, alla L.R. n. 3 del 2009 e alla L.R. n. 2 del 2016”*;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Sardegna 05 febbraio 2020, n. 11 di conferimento all’Ing. Raffaele Sundas, la funzione di Direttore Generale dell’Ente con effetto dal 10 febbraio 2020 e per la durata di 5 anni;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione n. 53 del 15 luglio 2022 - prot. 13383, di costituzione, per la durata di tre anni, del Consiglio di Amministrazione dell’ERSU di Cagliari con decorrenza dal 15 luglio 2022 al 14 luglio 2025;

PREMESSO che:

- in attuazione dell'art. 1, comma 2, lettera b) della L. 190/2012 con delibera CIVIT n. 72/2013, si è approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) aggiornato per l'anno 2019 dall'ANAC con deliberazione n. 1064 del 13 novembre 2019 il quale costituisce, anche alla luce del D.lgs. n. 97/2016, per le pubbliche amministrazioni, atto di indirizzo ai fini dell'adozione dei propri piani triennali di prevenzione della corruzione (art. 1, comma 2-bis, legge n. 190/2012) che devono, tuttavia, essere aggiornati annualmente;
- a norma dell'art. 1 comma 8 della precitata legge n. 190/2012, così come sostituito dall'art. 41 del D.lgs. n. 97/2016, *"l'organo di indirizzo politico definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione."*;
- l'art. 10 rubricato: *"Coordinamento con il Piano triennale per la prevenzione della corruzione"* del D.lgs. n. 33/2013, così come modificato dal D.lgs. n. 97/2016, stabilisce che ogni amministrazione indichi *"in un'apposita sezione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione di cui all'articolo 1, comma 5, della legge n. 190 del 2012, i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi del presente decreto"* precisando, al successivo comma 3: *"La promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un obiettivo strategico di ogni amministrazione, che deve tradursi nella definizione di obiettivi organizzativi e individuali"*;
- l'art. 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80 ha istituito il Piano di Attività e Organizzazione (PIAO) da adottarsi entro il 30 aprile 2022 previa approvazione - ex art. 6, commi 5 e 6 del D.L. 80/2021 - rispettivamente, del DPR per l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti inerenti i piani assorbiti dal nuovo PIAO e del DM recante lo Schema tipo quale strumento di supporto alle amministrazioni (art. 1, comma 12, lettera a) del D.L. 30 dicembre 2021, n. 228);
- il PIAO di durata triennale con adeguamento annuale dovrà ospitare, ex art. 6, comma 2, lettera d) D.L. 80/2021, in una apposita sezione la programmazione *"Gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa, nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione"* in aderenza al Piano Nazionale Anticorruzione e agli atti di regolazione generale adottati dall'ANAC ai sensi della Legge 190/2012 e del D.lgs. n. 33/2013 (ex PTPCT) secondo le previsioni di cui all'art. 6, comma 5 e 6 del D.L. 80/2021;
- con comunicazione del 12 gennaio 2022, il Presidente dell'ANAC ha rinviato al 30 aprile 2022, il termine annuale per l'adozione e pubblicazione dei PTPCT (art. 1, comma 8 del Legge 190/2012) o documento equivalente;
- a mezzo del Vademecum *"Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022"* approvato dal Consiglio dell'Autorità il 2 febbraio 2022, l'ANAC ha fornito le indicazioni operative finalizzate ad agevolare e guidare le pubbliche amministrazioni tenute alla stesura del Piano Integrato di Attività e Organizzazione;

- il D. L. 30 aprile 2022, n. 36 ha disposto per le amministrazioni tenute all'adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) il differimento del termine al 30 giugno salvo un ulteriore proroga di mesi 4 decorrenti dall'approvazione del bilancio;
- con successivo Comunicato del 2 maggio u.s. il Presidente dell'ANAC ha disposto: "in un'ottica di semplificazione e futura integrazione, le amministrazioni tenute alla adozione del PIAO che non abbiano ancora approvato il Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022/2024, potranno deliberare la proroga della durata del PTPCT2021/2023 qualora ritengano le previsioni ivi contenute ancora attuali ed efficaci, anche tenuto conto dell'eventuale impegno in progetti legati all'attuazione del PNRR";
- ex art. 6, comma 5 del D.L. 80/2021, il legislatore ha licenziato, in via definitiva, il Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) 24 giugno 2022, n. 81 riguardante: *"Individuazione e abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione ai sensi dell'art. 6, comma 5 del Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n.113"* che prevede all'art. 1, lettera d) la soppressione dell'adempimento in quanto confluito nel PIAO del Piano di Prevenzione della Corruzione di cui all'art.1, commi 5 lettera a) e 60, lettera a) L. 190/2012;
- seguiva il D.M. previsto dall'art. 6, comma 6 del D.L 80/2021 (Piano Tipo) licenziato il 30 giugno 2022 che ha, in sostanza, confermato l'impostazione recata nelle linee guida di orientamento per le pubbliche amministrazioni nella redazione del proprio PIAO;

ATTESO che si rende necessario procedere alla predisposizione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione quale unico strumento di programmazione unitaria che accorpa e riunisce, secondo un disegno organico ed integrato, in un unico testo i molteplici assi di programmazione dell'Ente, tra quali, il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (art. 6, comma 2, lettera d) D.L. n. 80/2021);

VISTA la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'ERSU 20 febbraio 2020, n. 05 di conferimento, al Direttore Generale, dell'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile della trasparenza cui compete, in via esclusiva (art.1, comma 8 della L.190/2012), l'elaborazione della proposta di aggiornamento delle misure di prevenzione e promozione della trasparenza da inserire, ex art. 6, comma 2, lettera d) D.L. 80/2021, nell'apposita Sezione 2 "Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione", sottosezione di programmazione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO secondo lo schema recato nel D.M. del 30 giugno 2022;

VISTA la Deliberazione del Commissario Straordinario dell'ERSU 20 febbraio 2021, n. 08 che definisce, ai sensi dell'art. 1, comma 8 della Legge n. 190/2012, gli obiettivi strategici quali presupposti per il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e del programma della trasparenza ed integrità 2021/2023;

VISTA la Deliberazione del Commissario Straordinario dell'ERSU 20 luglio 2021, n. 27 con la quale si è approvata la proposta di aggiornamento, per il triennio 2021/2023, del nostro PTPCT, elaborato in aderenza alle indicazioni vincolanti contenute nel PNA 2019 e allineato con gli

indirizzi e le strategie individuate dall'Esecutivo Regionale nel P.T.P.C.T approvato con Deliberazione della G.R. n. 12/35 del 30 luglio 2021;

- VISTO** il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2022-2024 approvato dall'Ente Regione con Deliberazione G.R. n. 14/6 del 29 aprile 2022 che nel periodo di transizione rinvia alla previgente disciplina compreso il Piano nazionale Anticorruzione 2019-2021, adottato con Delibera ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019 (aggiornato in data 12 luglio 2021) e conferma quali validi e attuali gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza per il Sistema Regione, approvati dalla Giunta con la deliberazione n. 7/8 del 26 febbraio 2021, in continuità con il citato PNA 2019;
- RILEVATO** che dalla mancata approvazione della programmazione anticorruzione entro il termine previsto discende l'applicazione della sanzione amministrativa di importo da 1.000 a 10.000 euro prevista dall'articolo 19, comma 5, lettera b), del D.L. 90/2014;
- ATTESO** che occorre procedere ai sensi dell'art. 6, comma 2, lettera d) D.L. 80/2021 ad adeguare anche per il triennio 2022-2024 la programmazione delle attività e misure di prevenzione della corruzione e promozione della trasparenza (ex P.T.P.C.T.) --sulla base della proposta elaborata dal RPCT nella persona del Direttore Generale cui competono, altresì, le funzioni di Responsabile della Trasparenza;
- DATO ATTO** che l'aggiornamento, per il triennio 2022-2024, del P.T.P.C.T. è subordinato all'individuazione, in via preventiva, degli obiettivi strategici di contrasto alla corruzione nella logica di integrare, in chiave rafforzativa, il rapporto trasparenza-prevenzione dei fenomeni corruttivi;
- RAVVISATA** l'esigenza - per il triennio 2022-2024 - ed in una logica di miglioramento continuo - di confermare ed implementare quali strumenti prioritari volti al contrasto della corruzione e dell'illegalità e promozione della trasparenza - gli obiettivi strategici previsti nella deliberazione Commissario Straordinario n. 8/2021;
- VISTA** la Deliberazione del Commissario Straordinario 21 febbraio 2022, n. 5 con la quale si approvano - nelle more dell'adozione del PdPO (Piano della Performance) da parte dell'esecutivo Regionale - gli obiettivi direzionali del Programma Operativo Annuale (POA) per l'anno 2022;
- TENUTO** conto del necessario raccordo ed integrazione del ciclo della performance con il processo di gestione del rischio corruttivo (art. 1, comma 8 della L.190/2012 e PNA 2019, Parte II, par. 1 e 8) inserendo nel piano della prevenzione della corruzione e trasparenza obiettivi strategici che corrispondono e/o si completano con gli obiettivi direzionali declinati nel POA (piano della prestazione organizzativa/performance);
- DATO ATTO** pertanto, che gli obiettivi strategici perseguiti e attuati nel corso dell'anno 2021 necessitano di una rimodulazione e adeguamento, in chiave sistemica e sotto il profilo

Deliberazione
N. 03/2022

operativo, alla luce della pianificazione e programmazione unitaria di tutte le attività ed azioni dell'Ente che devono confluire nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione ex art. 6 del D.L. 80/2021;

ACQUISITO il parere favorevole di legittimità espresso dal Direttore Generale ai sensi della L.R. 15 maggio 1995, n. 14,

DELIBERA

- 1) in ragione di quanto sopra premesso, per il prossimo triennio 2022-2024 di definire, in raccordo con i contenuti del ciclo della performance, gli specifici obiettivi strategici dell'E.R.S.U. di Cagliari in materia di prevenzione della corruzione e di promozione di maggiori livelli di trasparenza, al fine del loro recepimento e conseguente declinazione nei vari documenti di programmazione strategico-gestionale dell'Ente come di seguito riportati:
 - a) attuazione e rafforzamento delle azioni di formazione, approvate nel Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021/2023, destinata al personale dell'Ente e relativa riprogrammazione mirata a conciliare le nuove esigenze in materia di prevenzione della corruzione con il lavoro agile alla luce dell'art. 6, comma 2, lettere b) e c);
 - b) evoluzione ed implementazione della Sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale, attraverso l'elaborazione e organizzazione di dati e informazioni esistenti, al fine di renderli sempre più accessibili e maggiormente comprensibili alla pluralità degli utenti e per ampliarne l'offerta conoscitiva nel rispetto della normativa sulla privacy;
 - c) adozione di iniziative, collaborazioni e strumenti che favoriscano i contatti con l'utenza studentesca per divulgare la cultura della legalità;
 - d) monitorare i rapporti tra l'amministrazione ed i diversi operatori economici con cui la stessa si rapporta; monitoraggio del rispetto delle norme comportamentali atte a prevenire il conflitto di interessi, anche potenziale, nel rapporto tra operatori economici e dipendenti dell'Ente secondo le nuove regole di condotta recate dal nuovo Codice di Comportamento vigente dal 29 ottobre 2021;
 - e) controllo preordinato a rilevare la correttezza formale e procedurale dell'iter amministrativo mediante estrazione a sorte di un provvedimento amministrativo.
- 2) Di dare mandato al Direttore Generale affinché disponga tutti gli atti e gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione ai sensi e per gli effetti della vigente normativa di cui alla L.R. 31/1998 e ss. mm. i

Copia della delibera è trasmessa ai Direttori di Servizio.

F.to IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Raffaele Sundas

F.to IL PRESIDENTE
Dott. Cosimo Ghiani

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

SEDUTA DEL 21 LUGLIO 2022

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la proposta di Deliberazione avente ad oggetto: *“Definizione degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e di promozione di maggiori livelli di trasparenza per il triennio 2022-2024. Strumenti e fasi inerenti la piena trasparenza e le misure di prevenzione della corruzione (ex P.T.P.C.T.) ex art. 6, comma 2, lettera d) del D.L. 80/2021”;*

VISTI tutti gli atti istruttori,

ESPRIME

parere favorevole di legittimità ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale 15 maggio 1995, n. 14.

F.to II DIRETTORE GENERALE

Ing. Raffaele Sundas